

NON SOLO FRADI NOI

Unirci è un inizio,
mantenersi uniti è un progresso,
lavorare insieme è un successo.

Anonimo del '700

Realizzato presso il laboratorio di Stampa e Rilegatoria
Spoleto Via Nursina 32s tel 0743.44217
c/o ilcerchio.net - mail gierre@ilcerchio.net



n° 131

magazine settimanale
per l'Ambito 9 della Regione Umbria
del periodico Impegno Sociale



tiratura 250 copie

Spoleto 23 novembre 2007



Un'immagine del tutto simile l'avevamo già pubblicata nel numero 124, in occasione dell'allestimento al S.Nicolò. Ma le differenze ci sono. Il nuovo allestimento è sotto le insegne del Comune di Giano dell'Umbria. Le altre differenze trovate voi.

IL PUNTO
pag. 1 (qui)

OLTRE IL PROPRIO NASO
pag. 1 (qui)

BALLAVANO IN CERCHIO
pag. 1 (qui)

SQUADRA VINCENTE
pag. 2 (dietro)

BATTUTE
pag. 2 (dietro)

PIANTALA 11°
pag. 2 (dietro)

questo è un pro-oggetto
della cooperativa il cerchio



IL PUNTO

L'esposizione "Mondi sconosciuti, mondi di sconosciuti, mondi disconosciuti", che ha preso le mosse dalle opere realizzate da Massimiliano Mirabella, sarà nuovamente allestita (in una veste ridotta) in occasione delle "giornate dell'olio" a Giano dell'Umbria, i giorni 24 e 25. Nelle parole con cui presenta l'esposizione, il sindaco Paolo Morbidoni, crea un parallelo tra "l'inquietudine" delle piante di Olivo e i lavori esposti. Nell'occhiello la locandina, nell'interno un articolo di Tiziana (al computer nella foto di copertina), la "responsabile" della redazione di Giano. Anzi, finalmente con il suo pezzo da un segnale di essere "responsabile" davvero e forse riusciremo persino a rispettare le scadenze che avevamo concordato per lo speciale dell'Isola che c'è. Durante la redazione di questo numero al laboratorio di stampa abbiamo incontrato le operatrici (una parte) dei Centri Giovanili e del Sal, indaffarate a recuperare uno scatolone di "oggetti solidali" che provvederanno a decorare con le ragazze e i ragazzi dei centri. In verità ne abbiamo un po' perso le tracce, dunque oltre a salutarle approfittiamo per sollecitarle a tenere aggiornati i nostri lettori delle iniziative del Vanigò e dello Spaziogiovani. Il laboratorio della carta riciclata (Millecose, contiguo al "Penelope", laboratorio di tessitura), di concerto con la Rilegatoria ha realizzato dei bellissimi prototipi per le "targhe" del Nickelodeon. Domani, sabato 24 novembre, una nuovo appuntamento per dei servizi diurni. Con un progetto sperimentale per preparare i mercatini di fine anno, alcuni centri saranno aperti anche il sabato mattina, buon lavoro!

OLTRE IL PROPRIO NASO

di Tiziana P.

Il ventiquattro e il venticinque novembre nella chiesa della Madonna Delle Grazie, situata nella piazza municipale di Giano, sarà allestita l'esposizione MONDI SCONOSCIUTI, MONDI

continua in seconda pagina

BALLAVANO IN CERCHIO

di Laura B.

Siamo andati il 16 novembre a visitare l'asilo nido "Città domani" di Spoleto, della Cooperativa il Cerchio.

L'asilo è molto grande, le stanze sono colorate, con colori

continua in seconda pagina

SQUADRA VINCENTO

di Young People

Alla nostra redazione, ha fatto molto piacere conoscere il nido "Città domani", abbiamo trovato una struttura nuovissima e accogliente, il personale è giovane e qualificato, coadiutati da quattro ragazze del servizio civile e un TUCEP (tirocini formativi dell'Università di Perugia, n. di r.). Si respira un grande entusiasmo e molta voglia di mettersi in gioco, insomma una squadra vincente.

Per chi fosse interessato, Città domani è situato in via Sacro Cuore, è aperto dalle 7'45 alle 16'30, si possono iscrivere il bambini tre mesi a tre anni. I costi: da tre mesi a due anni, dalle 7'45 alle 16'45 € 225, fino 14'30 € 200, invece da due anni ai tre, fino le 16'30

€ 200 e fino 16'30 €175, il pasto giornaliero è di € 4'50, con cucina interna.

OLTRE IL PROPRIO NASO

dalla prima pagina

DI CONOSCIUTI, MONDI DISCONOSCIUTI, ideata da Giorgio Raffaelli. Disegni e quadri dei ragazzi dei vari laboratori della Cooperativa Sociale "il Cerchio" Spoleto, tra cui il Laboratorio Aperto "L'Isola Che C'è".

La mostra avrà modo di far conoscere dei mondi sconosciuti attraverso la pittura, il colorare, il marcare un tratto invece di un altro, per far affiorare l'anima di ogni autore, i ragazzi diversamente abili, ma che vedono più a fondo dei cosiddetti NORMODOTATI; che qualche volta hanno una vista aquilina, ma poi non vedono più lontano del proprio naso.

Questa mostra vuol far aprire gli occhi tramite i colori, le singole sfumature, della mente umana, per vedere aldilà di ciò che non si vuol vedere.

La mostra rimarrà aperta il pomeriggio con orario 16.00 19.00.

non solo fra di noi

direttore editoriale giorgio raffaelli

supplemento a

Impegno Sociale

anno x n.2 sett. 2007

Direttore editoriale: Sandro Corsi

Direttore Responsabile: Arnaldo Casali

Pubblicazione Reg. Tribunale di Terni
il 13 novembre 2003 n.11/03

BALLAVANO IN CERCHIO

dalla prima pagina

vivi, ma delicati. Appena arrivati ci hanno fatto indossare dei copri scarpe di color verde, altrimenti con le nostre scarpe avremmo sporcato il pavimento, visto che i bambini sono abituati a gattonare. Ci ha accolto l'operatrice Flavia e ci ha spiegato molte cose.



Il nido è frequentato da trentotto bambini, divisi in tre classi, i più piccoli vanno da i tre mesi a un anno, poi un gruppo da un anno ai due anni, l'ultimo gruppo quello dei grandi da due anni ai tre.

La mattina appena arrivati, prima d'iniziare le varie attività, tutti i bambini cantano delle canzoncine e poi tutti al lavoro.

Quando siamo arrivati il gruppo da un anno ai due anni, si trovavano intorno ad un piccolo tavolino, con un cucchiaino provavano a mettere dei fagioli dentro un bicchiere, secondo Flavia questo gioco insegna ai bambini l'uso del cucchiaino per mangiare. Invece il gruppo dei grandi cantavano e ballavano tutti in cerchio. La cosa che mi è piaciuta molto è il tavolino dove mangiano i piccoli, è mezzo rotondo, l'insegnante si siede davanti e ne imbocca quattro. Un'altra cosa è il bagno, arredato con tazze e lavandini minuscoli, sembrano quelli dei sette nani.

BATTUTE

- Cesare, Cesare, il popolo chiede sesterzi.

- No, vado diritto.

C'e' Einstein sulla spiaggia. Si fermano due tipe, lo guardano e dicono: che fisico!

Quale è il colmo per un ape maschio? Non poter entrare perché la moglie ha dato la cera!

cardinali

la tua tecnologia.

Venite a visitare il nostro negozio,
troverete sempre nuove occasioni

via Cacciatori delle Alpi, 23 06049 Spoleto tel0743.220422, fax 0743.222110, www.cardinalioffice.it

PIANT'ITALIA!

rubrica dell'esperto in piante grasse
di Francesco P.

L'Opuntia Ficus Indica è una delle centinaia di specie esotiche che si sono naturalizzate nel nostro Paese trovando nel sud e nelle isole le condizioni geologiche e climatiche favorevoli al suo insediamento e alla sua diffusione allo stato spontaneo. In queste aree, soprattutto in vicinanza delle coste, il ficodindia vegeta su suoli anche poveri, pietrosi o sabbiosi, purchè non vi siano ristagni d'acqua che farebbero marcire le radici. Si ritrova nell'habitat della macchia mediterranea, in terreni produttivi o aree incolte, ha colonizzato le rupi, i bordi stradali e ferroviari, vegeta bene nelle aree spartitraffico, in riva al mare, in collina e sulle alture. Presente in tutte le regioni meridionali della Penisola, diviene predominante in Sardegna e ancora di più in Sicilia, dove è coltivata come pianta fruttifera e foraggiera, ma anche come elemento difensivo, divisorio, decorativo. È una specie di facile coltura che non richiede cure particolari. Si moltiplica facilmente per seme e più velocemente per talea. Le talee si ricavano in primavera-estate da una o più pale, da staccare nel punto di congiunzione e fatta asciugare per pochi giorni si mette direttamente a dimora in piena terra. Nel volgere di alcuni giorni le talee emetteranno radici e già dopo tre anni le nuove piante emetteranno frutti. Da secoli i Siciliani condividono con questa cactacea una terra difficile, segnata da un clima mite che talvolta diviene inclemente, ostile. Le tracce di questa secolare convivenza si possono ancora rinvenire nei tronchi lignificati a ridosso di vecchi casolari e stalle o nelle geometrie dei terreni incolti delimitati da filari di ficodindia. È stato affidato al ficodindia, a fianco dei muretti a secco, il compito di segnare i confini delle proprietà. Il frutto commestibile lo troviamo in vendita nei mercati e supermercati; pare che il nostro Paese sia il secondo produttore al mondo di ficodindia dopo il Messico.



Non solo fra di noi è stampato da Cardinali centro tecnologie e assistenza per uffici e copisterie...

...quando competenza, efficienza ed economia si coniugano con solidarietà!